

# Teoria della Valutazione

Indicazioni di lettura

Per Dewey le proposizioni di valore sono strumenti che ci consentono di avere un rapporto più proficuo con l'esperienza e, pertanto, possono essere sottoposte a controllo empirico.

La lettura della *Teoria della Valutazione* può essere effettuata considerando tre fondamentali rapporti:

- 1) tra impulsi, desideri e fini.
- 2) tra fini, valori e mezzi.
- 3) tra la teoria deweyana e le tre prerogative del processo valutativo.

# 1. Impulsi, desideri e fini

Come nascono le valutazioni? D. evidenzia come esse sorgano dove ve ne è bisogno. Il bisogno cui si fa riferimento ha una radice “a-razionale” (cap. 3), dato che nasce da un impulso non soddisfatto. Ma un impulso di per sé non si trasforma in un desiderio!

Per formulare un desiderio è necessaria una mediazione razionale, che coinvolga gli interessi (cap. 3).

Ecco allora che possiamo elaborare dei fini (cap. 4), intesi come obiettivi (i fini) e come termine (la fine) di una serie di attività che ci consentono di realizzare il desiderio.

## 2. Fini, mezzi e valori

- I fini vanno dunque elaborati a partire dal contesto, soppesando i **mezzi** a disposizione. Non vengono calati dall'alto, da un celeste a-priori o dal Monte Sinai (cap. 4).
- Dunque non esistono valori assoluti, dato che essi vanno sempre rapportati al contesto in cui sorgono (a partire dal bisogno) e vengono perseguiti (cap. 5).
- Per questo è ridicola l'idea che possa esistere un valore buono in sé, rispetto al quale è possibile sacrificare qualsiasi cosa (cap. 6).

# Le tre prerogative della Valutazione.

La valutazione è

1. un giudizio di valore

**Dimensione soggettiva della valutazione.** Elemento ineliminabile ma controllabile, incidenza delle distorsioni valutative (cfr. Benvenuto)

*(...le valutazioni hanno le loro radici in un'esistenza che, come qualsiasi esistenza presa in se stessa, è a-razionale, cap. 3)*

2. emesso sulla distanza tra le cose come sono e le cose come dovrebbero essere

**Natura intersoggettiva della valutazione.** Importanza della misurazione nel processo di Valutazione (cfr. Visalberghi)

*(Vi è sempre qualche osservazione del risultato ottenuto in paragone e in contrasto con quello atteso, tale che il paragone getti luce sulla effettiva adeguatezza delle cose adoperate come mezzi, cap. 4).*

3. finalizzato alla riduzione di tale distanza

**Finalità della valutazione.** Essa è un processo finalizzato alla soluzione di problemi.

*(...la valutazione ha luogo soltanto quando ce n'è motivo: quando c'è qualche inconveniente da eliminare, qualche bisogno, deficienza o perdita cui sopperire, qualche conflitto di tendenze da risolvere mediante il mutamento delle condizioni esistenti, cap. 5)*